PUNTI DI RIFERIMENTO

Care mamme, papà e tutori legali, grazie per tutto quello che state facendo in questo periodo.

Il nostro compito di educatori, scuola e famiglia, è quello di aiutare i vostri figli a mantenere i loro punti di riferimento. Questo può aiutarli a superare l'isolamento che qualcuno di loro vive in questo momento.

Bisogna aiutarli a comprendere quello che sta accadendo nel mondo e quindi ad accettarlo meglio, senza subirlo passivamente e basta. Non ci siamo mai trovati infatti, come umanità, nell'ultimo secolo, ad affrontare una pandemia come quella attuale.

Non esponete i vostri figli per ore e ore a recepire passivamente le notizie provenienti dalle fonti di informazione. Parliamo con loro di quello che succede a tv spenta.

Permettiamo loro di farci tante domande; se a qualcuna non sappiamo rispondere diciamo che cercheremo insieme la risposta migliore.

Tanti Stati generosi si stanno muovendo come dovrebbe essere sempre, non solo in emergenza, cioè aiutando i Paesi in difficoltà, creando con essi ponti continui.

E' bello assistere ad eventi che dimostrano che abbiamo capito che tutti abitiamo un unico pianeta, essendo accomunati dallo stesso destino di persone umane. Sottolineiamo con i nostri figli e figlie questi aspetti positivi.

Facciamo capire loro che i muri non servono più: serve fiducia tra le persone, il rispetto delle regole da costruire insieme per il bene di tutti.

Diamo valore ai sacrifici che ciascuno di noi ha fatto e sta ancora facendo nel rinunciare a frequentare le proprie persone care.

Rispettare le misure per il contenimento del contagio sta timidamente perseguendo gli effetti sperati.

Parlate con i vostri figli delle fragilità umane, valorizzando l'eccezionalità di questo periodo: preziosa ogni vostra parola genitori cari, gesto o azione. Se avete paura esprimetelo, non fate finta di niente. Ma se avete speranza anche. I bambini e le bambine impareranno che si può aver paura e al tempo stesso superarla, continuando a fare le cose consuete della nostra vita. Senza trascurare gli aspetti spirituali, molto vicini al mondo dei bambini e delle bambine.

C'è bisogno di collaborazione fra educatori.

C'è bisogno di tempo per elaborare quello che stiamo vivendo e che ogni giorno ci espone a fatti nuovi. Collaboriamo per mantenere vivi i rapporti significativi della loro vita, tra cui quello con le loro maestre e maestri, compagni e compagne.

Quello che unisce scuola e famiglie in questo momento è lo stesso impatto emotivo: siamo tutti scossi dalla pandemia, ma proprio per questo vogliamo unirci sempre di più nel non lasciare soli i nostri alunni ed alunne.

Ogni gruppo di insegnanti sa cosa proporre alle proprie classi e con quali mezzi, in questo periodo di distanza fisica! Abbiate fiducia di noi, cari genitori!

Ci ritroveremo, speriamo tra non troppo, a ricordare questo difficile momento, ormai alle spalle!

A presto!

La Vostra Preside Manuela Scandurra